Acropoli
proposte per la cultura

Povegliano Veronese

# Povegliano Veronese
# Anno accademico 2013 – 2014

www.associazioneacropoli.it

# PRIMA PAGINA

E' arrivato settembre e si ricomincia. Difficile quest'anno, difficile senza Carla. Abbiamo costruito assieme, gomito a gomito, gli ultimi cinque anni. Ci teneva all'Acropoli, le aveva dato la possibilità di rendersi utile e di sentirsi ancora viva, dopo che Gilberto l'aveva lasciata. Una carica di entusiasmo e di grinta impareggiabili, una voglia di fare, di contribuire, di realizzare, di concretizzare.

Non mi ha stupita la figlia Giovanna quando mi ha detto: "Lo confesso, ero un po' gelosa dell'Acropoli. Mia madre non era più tutta per me, era impegnata con l'Associazione, spesso rifiutava un mio invito perché doveva andare a portare le locandine nei negozi, doveva andare all'ufficio affissioni per la prenotazione dei manifesti, doveva assolvere al suo ruolo di revisore dei conti, doveva presenziare ad una serata organizzata dall'Acropoli".

Durante una delle ultime telefonate Carla mi ha detto: "Vuoi ridere? Mi manca l'Acropoli! Tu non sai quanto mi ha dato in questi anni."

Quando i figli mi hanno chiesto di leggere in chiesa una poesia che il marito Gilberto Ciampalini aveva dedicato a lei, poesia che più volte avevo letto, perché incorniciata e appesa nella sua cucina, ho risposto subito di sì pur sapendo che non sarebbe stato facile. Di getto ho scritto due righe per accompagnare quella poesia e per far sapere a chi era presente in chiesa quanto ero stata fortunata a conoscerla e a starle vicino.

"Carla era una donna schietta e sincera, molto concreta. Ha portato nell'Associazione Acropoli una ventata di entusiasmo, è stata un toccasana per noi vecchi soci che rischiavamo di adagiarci. Puntualmente, alla richiesta di un parere, lei mi diceva "Scolteme mi, che son più vecia!" ed aveva sempre ragione. Era lungimirante, generosa, non amava i fronzoli e troppe smancerie, voleva arrivare presto e bene al sodo. Gli anni che ha trascorso come socia dell'Acropoli le hanno permesso di mostrare, di mettere in luce la sua vera identità, la sua personalità grintosa, fiera, ma sempre garbata. Io ho avuto la fortuna di conoscere questi aspetti di lei e non riuscirò a dimenticarla, perché non vorrò."

*Carla Massagrande*

Ecco la poesia che il marito Gilberto le ha dedicato:

*A Carla*

*Per mano,*
*per discese e salite,*
*per piani e per dossi,*
*per eterni momenti*
*felici o dolenti,*
*per sguardi ammiccanti*
*di complici pensieri,*
*per mano.*

# Le nuove proposte

Vi illustro le nuove proposte così come mi sono state presentate dai docenti.

## *Arte del bouquet (1° e 2°livello)*

Il corso del primo livello si propone di rendere abili i partecipanti nell'affrontare sfide come la preparazione di un bouquet fatto in modo soddisfacente.
Verrà insegnato l'accostamento dei colori, sia armonici che contrastanti tra loro, la capacità di proporzione tra forme e con la struttura, la tipologia delle forme floreali, l'uso del verde e la sua fisionomia. Si affronteranno argomenti di natura pratica, ma anche di carattere teorico come ad esempio il significato dei fiori, le diverse caratteristiche psicologiche di chi riceve i fiori e di chi li dona.

Al nuovo corso di secondo livello potrà accedervi solo chi ha frequentato il corso precedente.
Infatti, sarà proprio a partire dalle nozioni apprese in tale occasione che si svilupperà il nuovo progetto **"tra bouquet e mazzo"**. In particolare, si cercherà di creare opere floreali più personali e artistiche, abbinandole, secondo il nostro gusto, ad ambienti e situazioni diverse. Infatti, anche l'architettura, la scultura, la moda e i dipinti diffondono e trasmettono arte, nel senso più ampio del termine. Mescolando o prendendo spunto da questi elementi, oltre che dalla stessa natura, ciascuno di noi può sviluppare il proprio stile, dando personalità, carattere e la firma ad ogni lavoro. Passeremo, dunque, dalla creazione dei bouquet del primo corso, a quella più elaborata dei mazzi di fiori. Si imparerà a sviluppare l'argomento sia in modo pratico che nella versione teorica. Questo passaggio ci darà modo di scoprire un'ampia gamma di opportunità con la possibilità di applicare nuove tecniche per poter far fronte alle occasioni più disparate in cui la presenza del fiore è sentita sia come indispensabile sia come un'occasione per comunicare calore e familiarità.

Manuela Bellinato

## *Migliorare l'autostima per stare bene con se stessi e con gli altri*

Per stare bene con noi stessi e con gli altri è importante saper coltivare la nostra autostima e imparare ad affrontare molte situazioni della vita quotidiana.

Quante volte ci siamo sentiti passivi e impotenti con il partner, con la famiglia, con il datore di lavoro? Quante volte invece ci siamo sentiti prepotenti e aggressivi, e poi ce ne siamo pentiti?
Le esperienze, positive o negative, che viviamo ogni giorno, possono consolidare l'opinione che abbiamo di noi oppure possono cambiarla, migliorandola o peggiorandola. Avere un atteggiamento positivo o negativo, quindi, influenza enormemente la qualità della nostra vita: è come una musica di sottofondo che in qualche modo influisce su ogni nostra azione e pensiero. E' qualcosa di complesso, formato da più elementi: emozioni, pensieri, immagini mentali, comportamenti, sensazioni fisiche, relazione con gli altri, che ognuno di noi vive e manifesta in modo diverso.

Non esiste un'unica strategia per riuscire a modificare in positivo il proprio atteggiamento, ma ce ne sono molte che possono essere usate in funzione della persona e delle diverse circostanze e momenti di vita. L'obiettivo di questo corso è di migliorare la nostra autostima, imparando ad affrontare le situazioni che ci mettono in difficoltà in un modo nuovo, rispettando i nostri diritti ma anche quelli delle persone che ci stanno intorno.

Il corso, di 10 incontri di due ore ciascuno, sarà così strutturato:
1. Elementi fondamentali della comunicazione;
2. Autostima e assertività: due preziosi alleati;
3. Le trappole per l'autostima;
4. Affrontare bene la vita modificando in positivo il nostro atteggiamento;
5. I nostri pensieri: come conoscerli, controllarli e modificarli.

Il corso è consigliato a tutti. Gli incontri verranno condotti da due psicologhe specializzande in psicoterapia.

Paola Spera

## *Cinema e psicologia*

La visione di un film in un'occasione come quella presentata in questo corso rappresenta la condivisione di un'esperienza comune: in questa circostanza non stiamo solo vedendo un film, ma lo stiamo in parte condividendo con tutti gli altri spettatori. Il film diviene quindi terreno comune per sollecitare riflessioni ed emozioni condivise. Grazie al cinema, attraverso un sapiente lavoro di riprese e di montaggio, accompagnati dal sottofondo musicale, veniamo catapultati in un universo che attraversa la psiche e che fa emergere la necessità di vivere qualcosa che somiglia alla realtà, ma non appartiene al contempo alla vita di tutti i giorni.

Anche nella vita quotidiana capita spesso di vivere stati d'animo ed emozioni che non ci appartengono propriamente, ma che interpretiamo come presenti nelle altre persone e in qualche modo sentiamo come nostri, ricavandone esperienza. Ecco che, quindi, la finalità di questo corso è creare sapere, conoscenza e riflessione attraverso l'esperienza diretta di identificazione e coinvolgimento nella trama del film, che rappresenta un chiaro e "vissuto" punto di riferimento comune. Ne consegue che l'esperienza filmica si delinea essere interessante occasione per proiettarci al di fuori di noi stessi, per poi fare ritorno, forse cambiati ed arricchiti.

Tema centrale dell'intero percorso è la psicologia dell'uomo, nelle sue varie sfaccettature. Ogni incontro è finalizzato alla scoperta di una particolare dimensione della psicologia dell'uomo, avvalendosi del film come contributo concreto su cui basare la trattazione e l'argomentazione. Verrà prediletto il dibattito attorno al tema focale di ogni incontro: il punto di vista dell'altro ci aiuta ad aprire nuove prospettive a cui magari non avevamo pensato e ad integrarle con i nostri vissuti.

Il percorso è strutturato con la proiezione del film a cui segue, nell'incontro successivo, la discussione sullo stesso, l'analisi psicologica dei protagonisti e la trattazione finalizzata a "dar senso all'esperienza".

Verranno in particolare indagati quattro aspetti differenti della psicologia dell'uomo:

- 1° Accettazione e società: *Caterina va in città* di Paolo Virzì - Italia 2003
- 2° Memoria e valori: *A proposito di Henry* di Mike Nichols - USA 1991
- 3° Osservazione e prospettiva: *La finestra sul cortile* di Alfred Hitchcock - USA 1954
- 4° Personalità e "il doppio": *Il cigno nero* di Darren Aronofsky - USA 2010

Destinatari: tutti coloro che sono interessati alla psicologia e al carattere dell'uomo e che vogliono imparare ad avere uno sguardo critico e di analisi dei suoi comportamenti, a "mettersi nei panni di" cercando di comprenderne le motivazioni dell'agire e la personalità, non tralasciandone la dimensione sociale e culturale.

Alessio Soave

## *Utilizzo di facebook*

Abbiamo deciso di attivare un corso di FACEBOOK per la crescente domanda, da parte dei nostri iscritti ai corsi di informazioni e spiegazioni sull'utilizzo di FACEBOOK.

L'obbiettivo che si propone il corso è quello di permettere a chiunque di registrare un account facebook, imparare ad usare gli strumenti messi a disposizione dal social network e condividere informazioni con amici e parenti.

Chiunque potrà partecipare al corso, non ci sono limiti di età.

Il corso ha una durata di 6 ore suddivise in 4 appuntamenti da 1 ora e mezza.

Gli argomenti trattati saranno:

- registrazione account
- privacy
- impostazione del proprio profilo e del diario
- ricerca degli amici
- condivisione di file e informazioni
- tag, tasto mi piace e molto altro ancora

Andrea Bonfà e Nicola Squaranti

## *Corso base antiaggressione femminile*
### *(M.D.D. =Metodo Difesa Donna)*

Il corso è finalizzato all'acquisizione di una maggiore sicurezza nell'affrontare eventuali situazioni di pericolo; sia attraverso tecniche pratiche di autodifesa che l'analisi di atteggiamenti psicologici adeguati.

La finalità del corso non è quella di "insegnare alle donne a picchiare" ma piuttosto a sottrarsi nel modo più rapido e sicuro ad una esperienza di prevaricazione.

Viene adottato un programma di antiaggressione femminile studiato per le donne, estratto dal metodo di autodifesa israeliano Krav Maga, con tecniche concepite per essere imparate e applicate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.

Il programma affronta ogni aspetto della sicurezza. L'arma numero uno è quella che permette di evitare l'aggressione: la prevenzione. Verranno analizzate con le allieve le varie situazioni di rischio, dati consigli su come comportarsi in auto, in treno, a piedi, eccetera. Inoltre, si prenderanno in considerazione pregi e difetti delle "armi occasionali" e degli strumenti difensivi che si possono avere sempre a disposizione (chiavi, spazzole, penne sfera, spray). Verrà data grande importanza ai "confini personali" e al linguaggio del corpo. Si allenerà il colpo d'occhio, il riflesso istintivo e la visione periferica. L'allieva imparerà quindi a sviluppare una mentalità difensiva che porterà con sè per tutto il resto della vita.

Se, nonostante la prevenzione, il pericolo si presenta, allora si passa alla "difesa verbale". In questa fase si insegnerà alle allieve ad affrontare il confronto verbale con l'ipotetico aggressore. L'allieva impara ad assumere una "posizione di avvertimento" che unita alla difesa verbale può scoraggiare l'aggressore a mettere in atto le sue intenzioni. Nel caso l'aggressore non dovesse fermarsi è la "difesa fisica" lo step successivo. L'ultimo strumento a disposizione è la "difesa fisica a terra". Calci a vari bersagli del corpo dell'aggressore, che si può trovare in piedi o a terra. Acquisizione di una buona familiarità col movimento al suolo utile per togliersi di dosso l'aggressore e spostarsi rapidamente verso una via di fuga. Tutto questo è contenuto nel programma di tecniche antistupro, che insegnano come reagire e rovesciare la situazione quando l'aggressore si trova a terra a stretto contatto fisico con l'allieva.

A questa situazione viene dato ampio spazio. In un'aggressione ci sono altissime possibilità che la donna venga spinta o trascinata a terra. Le nostre allieve impareranno a gestire anche una situazione di così alta difficoltà. I principi guida del programma Metodo Difesa Donna sono la determinazione a non essere una vittima, l'immediatezza e la semplicità della reazione. Nella semplicità risiede l'efficacia.

Claudio Parmelli

## *I Fiori di Bach: benessere naturale*

I fiori di Bach sono essenze preparate con i petali dei fiori.

Il dott. Bach, medico omeopata inglese, si rese conto che il benessere fisico era legato al modo di pensare, ai sentimenti e alle emozioni. Star bene vuol dire equilibrio, armonia, capacità di formulare pensieri costruttivi, con felicità e gioia. Queste essenze sono utili per sciogliere gli stati d'animo negativi che sono all'origine dei nostri disturbi.

I fiori di Bach agiscono sull'emotività e sugli stati d'animo. I segnali che le emozioni danno sono segnali precedenti a quelli del corpo, perciò osservando e conoscendo l'aspetto emotivo e mentale si può correggere anche ciò che succede al fisico.

Ogni pianta è stata scelta per la sua proprietà: la capacità di equilibrare emozioni e pensieri.

Naturalmente tutto ciò non sostituisce nessuna cura medica.

Rosanna Comai

## *Psicomotricità per bambini/e*

Il termine psicomotricità si riferisce a tutto ciò che si manifesta attraverso il corpo, nella misura in cui esso è vissuto, investito affettivamente e attuato attraverso l'azione, il tutto riconosciuto dall'altro.
L'educazione psicomotoria riveste oggi, anche **nell'età della Scuola dell'Infanzia**, grande importanza, dal momento che permette al bambino di acquisire la conoscenza del sé, degli oggetti, degli altri.

L'essere umano si avvicina alla realtà, agli altri, al mondo esterno grazie ad un mediatore unico ed insostituibile: il corpo.

Una giusta prospettiva del proprio corpo significa per il bambino avere chiare tutte le possibilità che il corpo stesso può sviluppare, sia nella sua globalità, sia in rapporto alle sue parti, permettendogli di padroneggiare il proprio comportamento e di vivere incertezze e paure.

La psicomotricità in questa fascia di età ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e di dialogare con gli altri rapportandosi con lo spazio e con gli oggetti.

L'attività psicomotoria non è una ginnastica ma è uno stimolo, un'esperienza, un'occasione in cui azione, pensiero, emotività si attivano e si integrano attraverso motivazioni e desideri collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia, alla creatività.

Le attività di grafomotricità sono volte a migliorare la qualità delle competenze grafomotorie in vista del futuro inserimento alla scuola Primaria e all'apprendimento dei concetti spazio-temporali, coinvolgimento di distretti corporei adeguati in modo funzionale, stimolazione delle capacità e abilità percettivo-motorie, dell'equilibrio, del processo di lateralizzazione e della corretta prensione.

Federica La Gioia

## *Corso di pittura creativa*

Pittura Creativa che sgorga dal centro del tuo Essere. E' creativa, esprime le qualità dell'anima e non è manipolata dai concetti o dalle idee. E' meditazione profonda. Attraverso il colore si entrerà dolcemente in contatto con le qualità primarie dell'Essenza.
Si dipingerà liberamente, senza struttura né progetto, permettendo al colore di lasciar affiorare e mostrare a ognuno le diverse sfumature del proprio essere; sarà come tornare fanciulli, curiosi e giocosi, avvolti e immersi nell'atmosfera di cui ogni colore è dotato.

Il laboratorio è di dodici incontri serali, di tre ore ciascuno, suddivisi in sei tappe: due per ogni colore. Le prime cinque tappe sono caratterizzate da un colore -giallo, rosso, bianco, nero e verde smeraldo- ognuna dedicata a una qualità Essenziale -Gioia, Forza, Volontà, Pace e Amore-.

Nell'ultima tappa si dipingerà con tutti i colori per esprimere la totalità e l'unicità del proprio essere.

Meditazioni, letture, musiche, danze, condivisioni e silenzio sono il sostegno dell'esplorazione e della pittura creativa. Non si cercherà di fare un dipinto ma di lasciare affiorare ed esprimere le sensazioni, le emozioni e i sentimenti racchiusi in ognuno; ciò che resta sul foglio, tuttavia, è un dipinto: il dipinto dell'anima.

Porta la tua voglia di esplorare ed una T-shirt XL, o un grembiule di ogni colore che indosserai durante la tappa dedicata al colore relativo. Nell'ultima tappa vestirai il colore che più ti corrisponde nel momento.

Marcella Valdameri

# *Per saperne di più……*

Nel secondo trimestre abbiamo proposto il corso di antiaggressione femminile. Queste le testimonianze di alcune partecipanti:

Buongiorno sono Arianna ed oltre al corso di Trucco e di Danza del Ventre ho partecipato al corso di Krav Maga difesa personale femminile.
Volevo dare la mia testimonianza dicendo che è un corso molto utile, interessante ed istruttivo.
La formazione che gli istruttori ci hanno dato è stata completa e sempre ben esaustiva. Inoltre se qualcosa non veniva capito, gli istruttori erano sempre disponibili a rispiegare.
Abbiamo formato un bel gruppo tra noi partecipanti. Il bello è che anche se siamo tutte donne e di età abbastanza diverse ci siamo molto unite. 😁 L' attività proposta aiuta non solo il fisico ma anche la mente a prepararsi in condizioni di particolari circostanze di pericolo.
Aiuta a crescere e a prendere più consapevolezza del proprio corpo e delle proprie potenzialità fisiche e psicologiche, aiuta veramente ad acquisire una maggior stima in se stesse. Aiuta a capire che non si è MAI sole. Per non parlare del fatto che questo corso offre l'opportunità di sfogarsi dagli stress giornalieri a cui ognuno è sottoposto nella propria vita personale e lavorativa! il che è davvero ma davvero molto soddisfacente! Questo corso è stato per me un vero toccasana! 😊
E sarei davvero molto contenta di poter ripetere l'esperienza, magari con un corso più avanzato. 😃
Consiglio di publicizzarlo con gli altri corsi il prossimo anno.
Vi ringrazio per l'opportunità che ci avete dato di partecipare e spero che questa mia mail possa esservi utile a fare le vostre considerazioni in merito.
Grazie ancora a tutta l'associazione Acropoli.
Siete davvero bravi ad organizzare tutte queste attività divertenti ed educative.Grazie! 😊

Arianna Lonardoni

Buonasera,
in merito al corso di difesa che ho svolto questa primavera consiglio a tutte le donne di qualsiasi età di farlo, perché mi ha aperto la mente valutando rischi che prima non vedevo cercando di difendere di più me stessa e le persone a me più care. Spero che ci sia l' opportunità di continuare il corso perché secondo me è stato veramente molto utile, e farò passaparola a chi è interessato a farlo.
Ringrazio ancora per avermi dato l' opportunità di fare il corso. Saluti

Karin Tinazzi

Salve, scrivo la presente e-mail per dare le mie impressioni circa il corso anti-aggressione che abbiamo frequentato, le mie tre figlie ed io, la primavera scorsa.
Prima di tutto devo dire che ero titubante, vista la mia non giovanissima età, ma mi sono lasciata convincere dal gruppo, compresi gli istruttori, che si sono presentati fin da subito coinvolgenti e molto attenti a ogni tipo di nostra esigenza. Alla fine, tutte noi che abbiamo partecipato siamo rimaste entusiaste, sia per il metodo di insegnamento, vista la eccezionale preparazione degli insegnanti, che per l'affiatamento e l'entusiasmo del gruppo stesso. Bellissimo, interessantissimo e nel contempo divertente, personalmente lo consiglio a tutte le donne e spero proprio che venga riproposto. Sicuramente un corso anti-aggressione di questo livello, con istruttori di tale livello, è un vanto per l'associazione stessa.
Ringraziando per averci dato questa splendida opportunità, saluto cordialmente.

Elena Silvestri

# APPUNTAMENTI CON L'ARTE

Dopo il recente grande successo della storia del ritratto, Marco Goldin propone alla Gran Guardia la storia del paesaggio in Europa e in America dal Seicento al Novecento, mostra che intende raccontare lo studio della natura a partire dal XVII secolo, per giungere alle ninfee dipinte da Claude Monet nella prima parte del Novecento. Facendo ricorso a oltre novanta dipinti e a dieci preziosi disegni provenienti come sempre da alcuni tra i maggiori musei del mondo e da alcune preziose collezioni private, la mostra sarà divisa in cinque sezioni, che descriveranno i momenti fondamentali legati alla narrazione della natura come fatto autonomo e indipendente rispetto all'inserimento delle figure. Insomma, quella sorta di emancipazione dell'immagine quando il paesaggio non è più visto come semplice fondale scenografico, ma campeggia quale divinità assoluta e dominante. Per questo motivo la mostra prenderà in esame i punti di snodo di una vicenda che diventerà sempre più centrale nella storia dell'arte, fino a giungere all'Ottocento, che a buon diritto è stato denominato "il secolo della natura". Il titolo dell'esposizione sancisce l'idea dell'enorme cambiamento attuato da Claude Monet a partire dalla seconda metà degli anni sessanta del XIX secolo, lui era impegnato in quel momento a dipingere nella foresta di Fontainebleau e sulle coste della Normandia, sulla scia di Boudin. Monet che trapassa dal senso pur nobile della realtà, che a Corot prima di lui giungeva da una tradizione secolare – evidenziata in questa mostra – e si spinge con le ninfee finali verso il campo aperto di un paesaggio che non dimenticando appunto la realtà si appoggia quasi totalmente ormai sull'esperienza interiore, aprendo così ad alcune delle manifestazioni più belle e nuove della natura dipinta nel corso del Novecento.

Monet diventa paradigma del nuovo paesaggio, il punto di attraversamento tra un prima e un poi. Per questo motivo, la sua presenza coprirà una parte ampia dell'intera esposizione, con venti dipinti. Una vera e propria mostra nella mostra.

Le sezioni saranno cinque, e così si succederanno:

1. *Il seicento. Il vero e il falso della natura*
2. *Il settecento. L'eta' della veduta*
3. *Romanticismi e realismi*
4. *L'impressionismo e il paesaggio*
5. *Monet e la natura nuova*

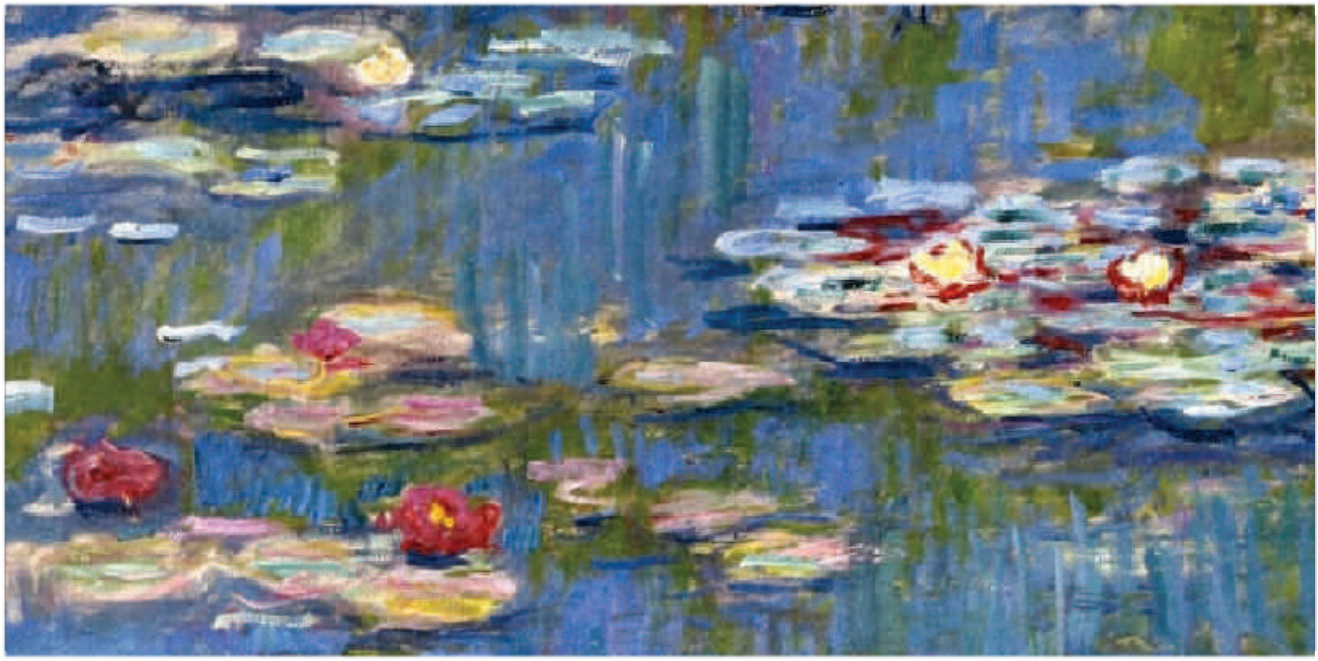
La mostra trascorrerà dalle esperienze introduttive di Annibale Carracci e Domenichino, fino a quelle, dai primi due derivate e fondamentali, di Lorrain, Poussin e Salvator Rosa nel XVII secolo per documentare il passaggio dal falso al vero della natura, per andare poi nell'Olanda sempre seicentesca di Van Ruisdael, Seghers, Van Goyen e Hobbema tra gli altri, quando la verità del vedere fonda il paesaggio moderno. Una decina di disegni da Lorrain a Rembrandt, da Koninck a Van Ruisdael, segneranno l'importanza di questa tecnica nell'esplorazione diretta della natura.

Per il Settecento è stata scelta prima la sosta su Van Wittel, per la nascita del concetto di veduta, e poi un suggestivo, e importante, affondo veneziano tra Canaletto, Bellotto e Guardi a sintetizzare la meravigliosa età della veduta veneziana, con una ventina di opere per lo più provenienti da musei americani e per questo esposte raramente o mai in Italia.

Si entrerà nel XIX secolo con le figure imprescindibili di Turner, Constable e Friedrich, coloro che ridisegnano l'idea della natura entro il nuovo spirito romantico. I vari realismi porteranno quindi la mostra tra la Francia di Barbizon, la Scandinavia, l'Est Europa e l'America della Hudson River School. Fino a che giunge Monet a rovesciare, utilizzando dapprima gli elementi proprio del realismo, il concetto di paesaggio dipinto lasciandosi così affiancare dai compagni impressionisti e post impressionisti, da Renoir a Sisley, da Pissarro a Caillebotte, da Degas a Manet per giungere alle esperienze fondamentali di Van Gogh, Gauguin e Cézanne. Tutti presenti con nuclei di opere selezionate, a cominciare dalle sette di Vincent van Gogh, grazie alla usuale, preziosa collaborazione del Van Gogh Museum di Amsterdam e del Kröller-Müller Museum di Otterlo.

Per dire solo di due dei musei prestatori, che vanno dalla National Gallery di Washington al Museum of Fine Arts di Boston, dal Philadelphia Museum of Art al National Museum of Wales di Cardiff, dallo Stedelijk di Amsterdam allo Szepmuveszeti di Budapest solo per citarne alcuni tra i tanti.

Andremo a visitare la mostra sabato 30 novembre alle ore 17.00



# Qualche mese fa…

Solitamente a Settembre, prima di aprire i battenti al nuovo anno accademico, ricordiamo quanto è stato organizzato dalla nostra Associazione ed è grande la soddisfazione nel ricordare questi momenti. Lascio volentieri la penna a chi li ha vissuti e ha lasciato qualche commento.

## CONCERTO di CAPODANNO

Anche quest'anno abbiamo potuto deliziarci con il Concerto di Capodanno che si è tenuto nella chiesa parrocchiale. Un evento che si sta consolidando nel tempo e che vede una partecipazione folta e appassionata. Un evento non solamente di stampo musicale, ma anche e soprattutto di stampo culturale.

Quest'anno, sempre grazie alla perfetta organizzazione dell'Associazione Acropoli e della prof.ssa Carla Massagrande, è stato dato un tributo a Giuseppe Verdi. Come sempre il concerto è offerto. La gratuità non deve rappresentare un momento in cui gozzovigliare, ma un momento in cui approfittare per acculturarsi, unirsi, ascoltare musica che, con rispetto parlando per quella contemporanea, è stata scritta da veri e propri geni e che entra direttamente nel cuore. Musica che fa star bene.

Il secondo motivo pare banale ma non lo è. Il concerto è completamente sponsorizzato da aziende, privati e associazione Acropoli. Non è la classica medaglia da appiccicare. E' un segno importante perché in un momento di crisi profonda, più culturale che economica, organizzare e investire nella cultura (musicale in questo caso) rappresenta un'ancora per sopravvivere e uscire da questo deserto di valori, di fede, di comunità. La musica ha sempre avuto questo compito: unire, appassionare, esprimere emozioni e dare a chi ascolta un vero senso di appartenenza.

Un senso di appartenenza che in fondo è il vero spirito del Concerto di Capodanno.

**Pietro Guadagnini**

(articolo apparso su La Sorgente-mese di febbraio 2013)

E' una tradizione che si consolida quella del concerto di Capodanno tenuto dall'orchestra sinfonica Italo Montemezzi nella Chiesa Parrocchiale di Povegliano. L'evento, che ha visto ancora una volta una numerosa e calorosa partecipazione, è stato organizzato dall'Associazione Acropoli, la cui Presidente Carla Massagrande, ha ringraziato le Associazioni e le ditte che, nonostante la crisi, hanno sostenuto economicamente l'iniziativa. Ricordata anche la particolarità dell'Orchestra Montemezzi che permette a giovani musicisti precari di suonare insieme a maestri affermati e di fare preziose esperienze che possono preludere a più alti traguardi. Di grande qualità la direzione del maestro Giuliano Bertozzo che è anche presidente e direttore di altri prestigiosi complessi musicali. Il concerto ha avuto al centro brani di Verdi e di Strauss.

Finale di grande intensità quando il maestro Bertozzo ha invitato il pubblico a battere le mani e con il *"Brindisi"* dalla *Traviata* di Verdi, in cui i due cantanti, la soprano Consuelo Gilardoni e il tenore Maurizio Comencini, hanno offerto l'ennesima prova di bravura, apprezzata dagli applausi e dai "bravi!" del pubblico.

L'ottimo successo di questa manifestazione dimostra che la cultura è un investimento valido anche in tempo di crisi, capace di essere catalizzatore di energie e risorse e viatico per una ripresa che dovrà basarsi sulla riscoperta della comunità e della sua identità, di cui la musica è parte integrante.

**Giovanni Biasi**

(articolo apparso su La Voce del Basso Veronese – mese di gennaio 2013

Un ringraziamento a  tutti i soci dell'Acropoli, in particolare Amabile, Carla C, Franco, Milena; Don Osvaldo, Clara, Il Circolo Noi per la disponibilità mostrata. Bruno e Mario per il volantinaggio, Luciano, Albina, Raffaele, Patrizia, Paolo e Massimiliano per il momento di ristoro dedicato all'orchestra; tutte le Associazioni, le aziende, gli studi professionali, gli esercizi commerciali, i singoli privati che hanno offerto un contributo economico per sostenere i costi dell'iniziativa:

Associazione Anteas
Associazione Le Radici
Ass. FIDAS Donatori di sangue-Povegliano
Associazione Balladoro
Ass. Hermandad
Comitato Madonna dell'Uva Secca
Gruppo Alpini di Povegliano
Gruppo Operatori Economici
Pro Loco
Amministrazione Comunale
Impresa EDILBIEMME
Geometra Guadagnini Corrado
Carrozzeria Adriano Sorio
GIEMMEGROUP srl
Merceria Maria Teresa Alpo
Idraulica Thermoro di Cordioli Adelino
Daisy House srl
Studio Mazzocco Giancarlo
COSPA Costruzioni srl
Studio tecnico ing. Tubini Massimiliano
Ristorazione Vecelli Cavriani di Brunelli Renzo
Studio tecnico Marco Cordioli
Macelleria Fratelli Perinon
Studio tecnico geom. Guadagnini Pietro
Scardoni Coperture di Scardoni Giuseppe
Banca di Verona Credito Cooperativo di Cadidavd
TECNOINFISSO geom. Ropele Alessandro Villalagarina
Studio tecnico geom. Lucio Buzzi e arch. Buzzi Filippo
SN Assistenza Informatica di Squaranti Nicola
Studio Rebonato
Studio Ferrari
Micromeccanica srl
Farmacia dr. Martari Massimo e Carlo
Immobiliare Casa e tecnica srl
Costruzioni Cipriani srl
Pellegrini Trasporti srl- Nogarole Rocca
ADM elettrica di Greggio Massimiliano –Vigasio
Albergo Bar Birreria Keko di Simonati Francesco
Bar Invidia di Gambaretto Alberto
Pasticceria TONON
BE.MA sas di Buzzi Elena e c.
Acconciature Matteo Marchiotto
Alimentari Gianni Fratton
Oreficeria Vicini
EVERTON srl
Autoservizi GAZZANI

Non è facile organizzare iniziative di ampio respiro culturale per il nostro Paese, per un pubblico vario ed eterogeneo e ripeterle con successo senza correre il rischio di un flop, ma eravamo certi di fare una cosa buona e giusta e così dopo il primo ed il secondo concerto abbiamo organizzato il terzo. Il segreto del successo è racchiuso in un imperativo: bisogna crederci!

# Festa della donna

L'avevamo abbandonata per un anno perché non riuscivamo più noi donne a sentirci contente tanto era lo sgomento di fronte ai femminicidi, non riuscivamo a godere una festa che ci vedeva al centro dell'attenzione.

Poi l'anno scorso, timidamente, l'abbiamo riproposta ed è stata un gran successo, ripetuto quest'anno. Era chiara la voglia di stare assieme in allegria, dimenticando per qualche ora i problemi, le sofferenze, i guai quotidiani. Il tenore Gabriele Colombari accompagnato dallo zio ha allietato un gruppo di donne che volevano solo ricordare i bei momenti passati, nella speranza che alcuni possano ripetersi.

Abbiamo volutamente sottolineato che la giornata indicata come "festa della donna" voleva essere solo un pomeriggio di spensieratezza perchè non ha più senso festeggiare in un giorno specifico l'essere donna, lo siamo per 365 giorni all'anno. Un pensiero è stato comunque dedicato alle donne meno fortunate, a quelle che hanno pagato l'alto prezzo di una gelosia assurda, a quelle che ci guardano da una stella, a quelle tradite, maltrattate, violentate.

L'assessore Laura Peretti ha letto una poesia di Madre Teresa di Calcutta che riassume l'essenza della donna. La riscrivo sul nostro giornalino in modo che possa essere letta da chi non è intervenuto alla festa e diventare il motivo stimolante per partecipare alla prossima festa della donna che si terrà sabato 8 marzo alle ore 16.00 presso il salone del centro sociale, al pianterreno. Vogliamo solo offrire un pomeriggio di serenità, con della buona musica. Vi aspettiamo numerose. E' gradita anche la presenza degli uomini.

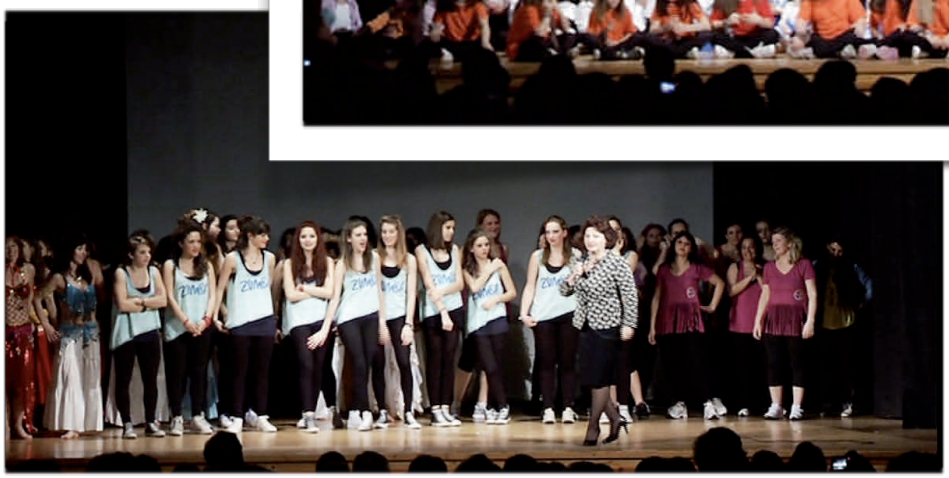
# Dedicato alle donne

*Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,*
*i capelli diventano bianchi,*
*i giorni si trasformano in anni. Però ciò che è importante non cambia;*
*la tua forza e la tua convinzione non hanno età.*
*Il tuo spirito e` la colla di qualsiasi tela di ragno.*
*Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.*
*Dietro ogni successo c'è un`altra delusione.*
*Fino a quando sei viva, sentiti viva.*
*Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.*
*Non vivere di foto ingiallite...*
*insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.*
*Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.*
*Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.*
*Quando a causa degli anni*
*non potrai correre, cammina veloce.*
*Quando non potrai camminare veloce, cammina.*
*Quando non potrai camminare, usa il bastone.*
*Pero` non trattenerti mai!*

**Madre Teresa di Calcutta**

## *Saggi di danza, zumba, musica e canto*

Ad Aprile abbiamo organizzato i saggi di danza e a maggio i saggi di musica. Gli appuntamenti sono stati due per entrambi i tipi di saggio finale. Nel pomeriggio del 21 aprile abbiamo applaudito in teatro le ballerine e i ballerini di hip hop e propedeutica alla danza , i cui corsi erano programmati nel pomeriggio. La sera sono state indiscusse protagoniste le corsiste dei corsi di danza del ventre e di zumba. Il 4 maggio si sono esibiti i nostri allievi di pianoforte, canto e chitarra nel salone del centro sociale e quindi il 17 maggio altro saggio in teatro per gli allievi di batteria, chitarra classica ed elettrica, canto, tastiera.

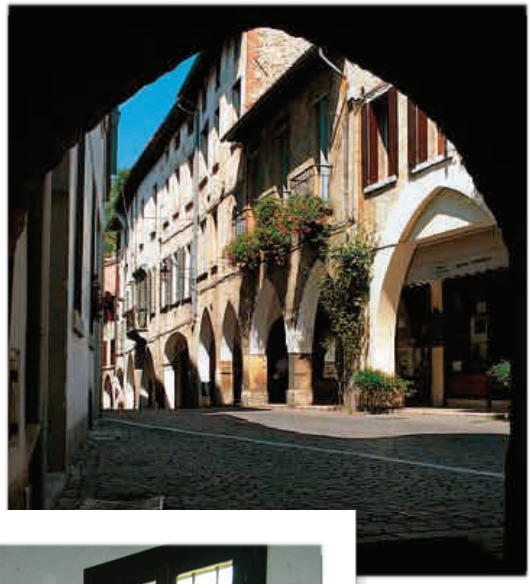


# Gita a Treviso, Asolo, Oderzo

Il 18 maggio siamo stati a Treviso per visitare la mostra “Tibet. Tesori dal tetto del mondo” , ospitata alla Casa dei Carraresi. Interessante, stimolante. Abbiamo potuto ammirare una grande varietà di oggettistica e documenti storici di varie epoche, i doni che i vari Dalai Lama presentarono alla Corte Imperiale di Pechino e le antiche statue del Buddismo tantrico al quale si erano convertiti gli imperatori Ming e Qing. La mostra ha offerto l’occasione di conoscere le divinità buddiste tibetane e la produzione di statue e dipinti religiosi a loro dedicati. Erano esposti anche gli oggetti di culto, tuttora usati nei monasteri e nei templi durante le cerimonie rituali, e gli strumenti musicali; abiti, ornamenti, gioielli e oggetti di uso quotidiano del popolo delle Nevi.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta a Treviso, siamo andati a visitare Asolo. Francesco, la nostra guida esclusiva, ci aveva già raccontato la storia di questo borgo e ci aveva detto che molti letterati ed artisti italiani e stranieri, portati dalle vicende storiche o attratti dalla bellezza del luogo, visitarono e amarono questo paese: Carducci, Giorgione, Palladio, Canova, Strawinsky ed Eleonora Duse che ad Asolo ebbe casa e volle essere sepolta.

Asolo conserva un suggestivo aspetto medioevale, raccolta entro le antiche mura e dominata dalla Rocca, costruzione medievale in vetta al colle, a guardia dell'abitato. Molto caratteristiche sono le vie affiancate dai portici degli antichi palazzi e delle case, sulle cui facciate, coperte di affreschi si aprono bifore e trifore ed armoniosi balconi.
Il gruppo più coraggioso e più allenato è arrivato fino alla rocca ed ha potuto ammirare da lassù il paesaggio circostante.



Il giorno successivo abbiamo fatto una breve sosta ad Oderzo e poi ci siamo recati a Piavon per la visita guidata alle Cantine Rechsteiner; quindi pranzo con degustazione dei vini prodotti dalla Cantina e abbinati ai vari cibi proposti.

Eravamo tutti soddisfatti della gita: interessante la mostra, bello e accogliente l'albergo, ottima la cena, molto professionale il proprietario della Cantina Rechsteiner che ha saputo coinvolgere nella sua spiegazione anche i più disinteressati ad una lezione enogastronomica. Quest'anno molti giovani hanno partecipato alla gita: un buon segno che ci ha fatto capire che l'offerta delle proposte della nostra Associazione è veramente rivolta a tutti.

Nel pomeriggio ci siamo fermati per una breve visita a Portobuffolè, tra i nove comuni veneti insigniti della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, il marchio di qualità turistico ambientale
destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per offerta e accoglienza di qualità, indicato come uno dei borghi più belli d'Italia.

Eravamo stanchi? No. Eravamo entusiasti e contenti e l'ultima fotografia scattata al gruppo a Portobuffolè è la prova della nostra gioia.

Prossima gita? Molto bolle in pentola…vi faremo sapere.

Amabile Martinelli